

Il Decalogo della Domenica di Mons. Lambiasi

Estate piena. Non tutti vanno in vacanza altrove, fuori città.. Qui a Milano, ci si ritrova ancora in tanti alla domenica in chiesa, unico luogo di socializzazione per alcuni, e per tutti tempo per educarci all'amore, verso Dio e verso il prossimo, scuola che non finisce mai...

Per vivere ancora più pienamente la scuola dell'amore oblativo come lo impariamo da Cristo, ci è offerta per questi due mesi estivi la riflessione sul DECALOGO DELLA DO-MENICA, proposta del vescovo di Rimini, mons. Francesco Lambiasi.

Il decalogo della domenica

Io sono il giorno del Signore, Dio tuo. - Io sono il Signore dei tuoi giorni

1. Non avrai altri giorni uguali a me. Non fare i giorni tutti uguali. La domenica sia il giorno libero da tutto per diventare il giorno libero per Dio e per tutti.
2. Non trascorrere la domenica invano, drogandoti di televisione, alienandoti nell'evasione, caricandoti di altra tensione.
3. Ricordati di santificare le feste, non disertando mai l'assemblea eucaristica: la domenica è la Pasqua settimanale, il sole è l'eucaristia e il cuore è Cristo Risorto.
4. Onora tu, padre, e tu, madre, il grande Giorno con i tuoi figli. Non ricattarli mai. Non farlo diventare un precetto odioso. Contagia loro la tua gioia di andare a Messa: vale più di 100 prediche.
5. Non ammazzare la domenica con il doppio lavoro, soprattutto se remunerativo: non violarla né svenderla, ma vivila gratis et amore Dei e dei fratelli.
6. Considera il giorno del Signore "il momento di intimità fra Cristo e la Chiesa sua sposa"; se sei sposato o sposata, coltiva la tua intimità con il tuo coniuge.
7. Non rubare la domenica a nessuno, né alle colf né alle badanti, né ai tuoi dipendenti. E non fartela rubare da niente e da nessuno, né dal denaro o dal culturismo, né dai datori di lavoro.
8. Non dire falsa testimonianza contro il giorno del Signore. Non vergognarti di dire ai tuoi amici che non puoi andare in gita o allo stadio perché non puoi rinunciare alla Messa.
9. Non desiderare la domenica degli "altri", che pensano solo a spassarsela. Desidera di condividerla con gli ultimi, i poveri, i malati.
10. Non andare a Messa solo perché è festa, ma fa' festa perché vai a Messa!